

CODICE

12/00055575

ITA:

Soprintendenza Archeologica di Roma - Roma

47

Lazio

5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: **Roma - Roma**

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Naz. Romano- Androne

INV. 8629

OGGETTO: Testa di personaggio barbato detto "Commodo", su busto moderno.

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Dalla Collezione Ludovisi

DATI DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: Età antonina

ATTRIBUZIONE.

MATERIALE E TECNICA: Testa di marmo lunense, busto di marmo venato

MISURE: h. 1.68cm : testa h. 0.32cm

STATO DI CONSERVAZIONE: Le orecchie sono leggermente rovinate. Abrasioni e incrostazioni terrosa soprattutto nella barba.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG. # 12184 N

DESCRIZIONE: La testa combacia col busto a metà del collo. Il busto moderno ha il paludamentum legato sulla spalla sinistra. La testa di costruzione massiccia, dalle mascelle larghe, rappresenta un uomo ancora giovane. La fronte, bassa, è incorniciata dai capelli folti, trattati apiccole ciocche ricciolute, in cui è stato fatto largo uso del trapano. Allo stesso modo è stata trattata la barba, non molto voluminosa. La massa articolata della barba e dei capelli contrasta con la levigatezza chiara della superficie del volto, trattato a larghi piani. Gli zigomi sono evidenziati; gli occhi, leggermente infossati, grandi e un po' allungati, hanno l'iride incisa e la pipilla bilobata.

RESTAURI:

Naso e arcata sopraccigliare destra sono restaurati in gesso

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

- F.CAPRANESI,Sculpture antiche esistenti nella Villa di SE il Principe D.
Ant.Boncompagni Ludovisi,Roma 1842,p.20,n°4
E.PLATNER,Beschreibung der Stadt Rom,Stoccarda 1845,p.584,n°19
T.SCHREIBER,Antiken Bildwerke der Villa Ludovisi,Leipzig 1880,N°66
B.M.FELLETTI MAJ,Museo Naz.Romano -I Ritratti,Roma 1953,app.n°7,p.170

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Virginia Picciotti Giornetti

Virginia Picciotti Giornetti

DATA: 30/11/77

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

IL SOPRINTENDENTE
(Adriano La Regina)

ALLEGATI: N° 1 : Descrizione

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1^o Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:



12/00055575

ITA:

Soprintendenza Archeologica di Roma-Roma 47

INV. 8629

ALLEGATO N.1.....

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

Le sopracciglia sono graffite come i baffi che incorniciano il labbro superiore. Ritenuta opera moderna dallo Schreiber (T.SCHREIBER, op.cit., loc.cit.) e dalla Felletti Maj (B.M.FELLETTI MAJ, op.cit., loc.cit.), la testa, tuttavia, si inserisce nella tradizione antonina sia per la tecnica di esecuzione che per lo stile. Al Museo il busto è esposto come "Commodo ?". In realtà non v'è alcuna somiglianza tipologica con questo imperatore, figlio di Marco Aurelio e Faustina Minore, succeduto al padre nel 180. Da un confronto con i ritratti di Commodo, quello della Sala dei Busti al Museo Vaticano n°368 (M.WEGNER, Die Herrscherbildnisse in antoninischer Zeit, Berlino 1939, Kataloge, tav.52, p.268), quello del Louvre n°1127 (M.WEGNER, Kataloge, tav.51), quello di Copenhagen, Ny Carlsberg Glyptotek (V.POULSEN, Les portraits romains, I, Copenhagen 1962, n°97, p.109, tav. CLXI-CLXII) e quello del Museo delle Terme inv. 124489 (B.M.FELLETTI MAJ, op.cit., n°224), appartenenti tutti al primo tipo iconografico di Commodo barbato, tipo creato in occasione della sua ascesa al trono (BMC, Emp., IV, tav.911), le differenze sono evidenti. In questi ritratti il volto è più allungato con la parte inferiore ingrossata; gli occhi sono sporgenti ed hanno la palpebra superiore molto evidenziata, ricadente sulla pupilla. Analogi è, invece, il modo di rendere i capelli, la barba e i baffi che, tuttavia, non possono essere elementi validi per una identificazione, mentre permettono di porre cronologicamente questo ritratto, in base anche agli altri elementi stilistici e tecnici, nella tarda età antonina.